



GENOVA : IL GOVERNO BERLUSCONI CON LA REPRESSIONE BRUTALE, SCIENTIFICA E PREORDINATA DEGLI OPPOSITORI PREPARA L'AUTUNNO

La Federazione Nazionale RdB esprime profondo cordoglio per l'omicidio del giovane assassinato a Genova dai Carabinieri durante le manifestazioni anti G8.

Il clima di pesantissima repressione di ogni iniziativa che si contrapponesse alla illegittima riunione dei potenti del mondo, l'irrigidimento politico del Governo, che ha addirittura sospeso i diritti Costituzionali e il trattato di Schengen nei giorni del vertice, la presenza di soggetti che nulla avevano a che fare con il Genoa Social Forum e le sue pratiche politiche hanno portato a questo tragico epilogo.

La volontà di rappresentare il GSF come l'acqua in cui nuotano i pesci violenti è emersa chiaramente dalla cruenta irruzione nelle scuole di Genova in cui si trovavano le strutture del GSF.

L'obiettivo è chiaro ed evidente: dimostrare che tutti coloro che hanno preso parte alle mobilitazioni sono ascrivibili tra i facinorosi e i violenti, cercando di delegittimare fin d'ora quanti nei prossimi mesi si opporranno alle politiche liberiste di Berlusconi e Confindustria che già si affacciano dal DPEF.

Anche la grande manifestazione di venerdì 20 promossa dalla CUB, dalla RdB, dallo SLAI e dall'USI ha vissuto momenti di tensione per le continue provocazioni della Polizia, ma la determinazione delle organizzazioni promotrici a voler portare a conclusione la manifestazione, cui hanno partecipato almeno 15.000 lavoratori, ha impedito che anche noi subissimo la stessa sorte degli altri facendo del nostro corteo l'unico in cui non si sono avuti incidenti.

La stessa gigantesca Manifestazione di sabato è stata funestata da violente cariche della polizia e dei carabinieri che hanno ripetutamente attaccato il pacifico corteo, facendo pagare a tutti gli atti violenti di pochi.

La Federazione Nazionale RdB ritiene necessario mantenere alta e pacifica la mobilitazione e pertanto invita tutte le proprie strutture a partecipare alle iniziative unitarie che si terranno nelle prossime ore e nei prossimi giorni in tutto il Paese, vigilando affinché non si ripetano gli episodi che hanno caratterizzato Genova.

La Federazione nazionale RdB ritiene indispensabile, per riportare nella giusta dialettica democratica la vicenda G8, l'immediato allontanamento del Ministro degli Interni e dei responsabili dell'ordine pubblico.

Roma, 23.7.01

p/Coordinamento nazionale
Pierpaolo Leonardi

Lettera aperta al movimento antiglobalizzazione.

E' ormai sotto gli occhi di tutti che il governo Berlusconi è riuscito a rendere la vicenda del G8 un problema di ordine pubblico e di "tutela dai violenti", tentando di fare completamente scomparire i contenuti di chi non accetta la competizione globale e vuole rimuoverne i "fondamentali".

E' necessaria molta freddezza e determinazione nel respingere questa operazione se non vogliamo che Berlusconi, Scajola, Ruggiero & C. riescano nel loro intento : dimostrare che tutti coloro che hanno preso parte alle mobilitazioni sono ascrivibili tra i facinorosi e i violenti, cercando di delegittimare fin d'ora quanti nei prossimi mesi si opporranno alle politiche liberiste di Berlusconi e Confindustria che già si affacciano dal Documento di Programmazione Economica e Finanziaria

La saldatura, pericolosissima per il governo e per il capitale, tra movimento e mondo dei lavoratori che insieme al sindacalismo di base ha scioperato il 20 luglio scorso e partecipato alle manifestazioni di Genova, rischia di saltare se il movimento nella sua interezza non comprende quale gioco sta giocando il Governo.

Rilanciare sui contenuti è il modo giusto per non cadere nella trappola del Governo.

Immaginare la Cgil come il soggetto che "garantisce il carattere pacifico" del movimento o peggio ancora quale luogo politico che rilancerà con il conflitto l'affermazione delle esigenze e dei diritti dei lavoratori è non solo sbagliato, perché non corrisponde al vero, ma deviante per tutto il movimento dei lavoratori.

Oggi scendono in campo, ambigualmente, con il movimento contro la globalizzazione anche quei sindacati che in questi anni hanno fatto passare tra i lavoratori le politiche del G8 (precarizzazione, interinale, taglio delle pensioni e dei salari ecc.) nel tentativo di occultare la loro pratica reale.

Ciò avviene nonostante questi sindacati continuino a considerare giusta la scelta di appoggiare la guerra contro la Federazione Jugoslava prima e l'appoggio alla vergognosa e scandalosa "missione arcobaleno" poi.

Dobbiamo dunque far fallire il tentativo del Governo di criminalizzare tutto ciò che si esprime dentro la contraddizione capitale-lavoro, rilanciando la lotta contro la competizione globale, unificando il movimento dei lavoratori perché la prospettiva del movimento non può essere limitata alle giornate, pur importantissime , di Genova.

Da parte nostra, come sempre, la lotta alle politiche economiche e sociali del G8 continuerà nei luoghi di lavoro e a livello generale per contrastare le decisioni del Governo già preannunciate nel DPEF.

Rappresentanze sindacali di Base Federazione di Bologna

Via Brugnoli 19/c tel. 051523822 fax 051523280 e-mail : rdb-bo@iperbole.bologna.it